

Diritto annuale per nuove imprese e unità locali iscritte dal 2015

Importi in vigore nelle Camere di commercio che non applicano la maggiorazione

	2014	2015		2014	2015
Imprese individuali (imprese piccole)	88	57	Società tra avvocati dlgs 96/01	----	----
Imprese individuali (imprese non piccole- molto rare)	200	130	Soc. semplici non agricole	200	130
Società di persone, di capitali e cooperative	200	130	Soc. semplici agricole	100	65
Consorzi, enti econ.,geie	200	130	Imprese con sede principale all'estero che aprono sedi secondarie o unita' locali	110	72
Aziende speciali, consorzi dlgs 267/00	200	130	Nuovi soggetti iscritti solo al rea (associazioni e enti non econ.)	30	20

Nota: Unità locali: per ogni nuova Ul l'importo è di 26 euro con l'eccezione delle Ul delle imprese individuali piccole (11 euro) e delle Soc. semplici agricole (13 euro)

Camere di commercio. Nota del ministero sui costi per le iscrizioni al Registro

Nuove imprese, diritti ridotti

Alessandro Selmin

■ C'era attesa per la novità sulla riduzione del 35% del **diritto annuale** dovuto dalle imprese alle **Camere di commercio** per il 2015 prevista dall'articolo 28 della legge 114/14.

A breve sarà emanato il decreto interministeriale Sviluppo economico ed Economia ma con la nota 227775 del 29 dicembre il ministero dello Sviluppo economico ha già comunicato i nuovi importi dovuti dalle realtà, comprese le unità locali, che dal 1° gennaio 2015 si iscrivono al registro imprese o al repertorio economico amministrativo (Rea).

L'informazione era urgente solo per questi soggetti perché quelli iscritti prima del 2015 verseranno il nuovo importo ridotto a giugno con il primo acconto delle imposte sui redditi.

Anche se i nuovi iscritti versano tutti un importo fisso, un chiarimento era necessario sui criteri di arrotondamento dei decimali.

Il ministero ha confermato il criterio attualmente in vigore: l'arrotondamento all'euro va applicato sull'importo complessivo dovuto dall'impresa, ipotesi frequente quando è titolare anche di una o più unità locali. Per

esempio, una piccola impresa individuale senza unità locali. verserà 57 euro (arrotondamento di 57,20); se iscrive anche una unità locale verserà 69 euro (arrotondamento di 57,20 più 11,44).

Gli importi indicati dal ministero non saranno però applicati da tutte le Camere perché la legge 580/93, articolo 18, consente di aumentarli fino a un massimo del 20%, importo che può variare di

IL QUADRO

L'arrotondamento deve essere effettuato sull'importo complessivo. Le Cdc possono aumentare la cifra fino al 20%

anno in anno. Negli anni scorsi una ventina di Camere si avvaleva di questa facoltà. Con la nota del 29 dicembre il ministero ha richiamato queste Camere a un utilizzo «estremamente limitato e rigoroso» di tale facoltà che è concessa solo per il «cofinanziamento di specifici progetti» per il miglioramento delle condizioni economiche del territorio. Tuttavia, le decisioni delle Camere

sono già state prese con il preventivo 2015 già approvato.

Le nuove imprese e unità locali verseranno il diritto 2015 con la domanda di iscrizione o con modello F24 nei 30 giorni successivi.

Non devono versare il diritto 2015 in occasione della iscrizione:

- le start-up innovative che si iscrivono nella sezione ad hoc del registro imprese;
- le imprese che si iscrivono durante l'anno per trasferimento della sede da altra provincia, che verseranno il diritto 2015 alla Camera in cui erano iscritte al 1° gennaio.

In tre casi imprese ancora iscritte al registro possono evitare il versamento del diritto 2015, ma solo se presentano domanda di cancellazione dal registro entro il 30 gennaio:

- le imprese individuali che hanno cessato l'attività entro dicembre 2014;
- le società in liquidazione che hanno approvato il bilancio finale o il piano di riparto entro dicembre 2014;
- le società di persone poste in scioglimento senza liquidazione entro dicembre 2014.